

Corriere della Sera - Martedì 20 Luglio 2021

Inail: lavoro,

nel 2020

salgono i morti

Meno infortuni

La Lente

di **Andrea Ducci**

gli infortuni sul lavoro calano del 9,7%, mentre i casi mortali aumentano del 27,6%. Gli effetti della pandemia e il conseguente lockdown con fermo di molte attività produttive si riflettono nei dati del rapporto Inail sugli incidenti sul lavoro nel 2020. Il rallentamento delle attività e il ricorso allo smart working hanno contribuito alla riduzione degli infortuni: lo scorso anno a fronte di 571 mila denunce di incidente (-11,4% sul 2019), un quarto delle quali riconducibili a contagi da Covid, sono stati riconosciuti 375.238 infortuni (-9,7%). Le morti sul lavoro denunciate sono state 1.538, con un incremento del 27,6% rispetto ai 1.205 casi del 2019 che deriva soprattutto dai decessi causati dal Covid, oltre un terzo del totale delle morti segnalate all'Istituto deriva, del resto, proprio dagli effetti del virus. Infortuni e casi mortali sono stati, insomma, fortemente influenzati dalla pandemia. «Da un lato ha comportato la riduzione dell'esposizione a rischio per gli eventi tradizionali, a causa del rallentamento delle attività produttive, il ricorso allo smart working e le limitazioni alla circolazione stradale, ma dall'altro si è registrata la forte e drammatica prevalenza dell'infortunio Covid 19, ascritto alla categoria infortunio in quanto di origine virale», ha spiegato il presidente dell'Inail Franco Bettoni, illustrando la relazione annuale alla Camera.